Immagine che contiene disegnando

Descrizione generata automaticamente

**Nota informativa sul Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese del Made in Italy, avente ad oggetto la regolazione del settore dei servizi pubblici locali, non a rete, di rilevanza economica.**

1. **Premessa**

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il 25 settembre u.s., ha pubblicato sul proprio [sito](https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/regolamentazione-dei-servizi-pubblici-locali-non-a-rete-di-rilevanza-economica) internet e trasmesso all’ANCI – al fine di darne diffusione presso le amministrazioni locali - il [**Decreto**](https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/DD_servizi_pubblici_locali_non_a_rete_2023.pdf) **della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica n. 639 del 31 agosto 2023**, recante *“Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”*.

Il provvedimento attua le disposizioni di cui all’articolo 8 del decreto di regolazione dei servizi pubblici locali (d. lgs. n. 201/2022) che ha previsto l’emanazione di atti per la regolazione del settore dei **servizi pubblici locali, non a rete, di rilevanza economica**.

A differenza dei servizi a rete, in cui il decreto legislativo n. 201/2022, assegna alle competenti autorità di settore, laddove previste, il compito di individuare i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori ed i livelli minimi di qualità dei servizi e gli schemi di bandi di gara e schemi di contratti-tipo, per i **servizi pubblici locali non a rete,** l’ articolo 8 del d.lgs. 201/2022, assegna funzioni analoghe al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

In merito a ciò, il Ministero ha quindi emanato il succitato Decreto Direttoriale corredato di 2 allegati contenenti i documenti attuativi delle disposizioni di legge.

Nello specifico:

* [**Allegato 1**](https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/allegati/All1_Linee_guida_redazione_PEF_-_DD31082023.pdf)**: linee guida necessarie alla redazione del Piano Economico Finanziario**
* [**Allegato 2**](https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-direttoriali/decreto-direttoriale-31-agosto-2023-linee-guida-e-indici-di-qualita-per-l-a-regolamentazione-dei-servizi-pubblici-locali-non-a-rete)**: schema contenente l’individuazione degli indicatori di qualità**

1. **Gli elaborati previsti dalla normativa**

Come innanzi indicato, ai sensi dell’art. 8 del d.lgs. n. 201/2022, il MIMIT ha avuto il compito di individuare gli “*atti ed indicatori*” richiamati all’art. 7, commi 1 e 2 dello stesso decreto per i servizi a rete, ossia:

1. costi di riferimento
2. schema-tipo del piano economico-finanziario
3. indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi (anche ai fini della scelta dell’ente locale circa l’istituzione del servizio pubblico e della scelta delle modalità di gestione);
4. schemi di bandi di gara e schemi di contratti-tipo.

A tal proposito si evince, che **restano da predisporre, ai sensi del d.lgs. 201/2022, per i servizi pubblici locali non a rete, gli Schemi di bando tipo e gli Schemi di contratti-tipo come indicato dall’art. 24 del d.lgs.201/2022.**

Infatti, il Decreto Direttoriale - in fase di prima applicazione della normativa - ha individuato, in sostanza, lo schema tipo da utilizzare per la redazione del PEF per i **Servizi pubblici locali non a rete (All. 1)** nonché **gli indicatori ed i livelli minimi di qualità dei servizi stesso** a cui gli Enti locali potranno attenersi per la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica **(All. 2).**

Inoltre, il Decreto ha **circoscritto i servizi pubblici locali non a rete, di rilevanza economica, ai quali si applicano le richiamate disposizioni – in fase di prima applicazione - come indicato dal Ministero nella notizia pubblicata sul proprio** [**sito**](https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/regolamentazione-dei-servizi-pubblici-locali-non-a-rete-di-rilevanza-economica) **nonché come elencati nell’Allegato 2:**

* impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall’art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
* parcheggi;
* servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come SPL);
* luci votive;
* trasporto scolastico.

In relazione ai costi di riferimento - che la definizione di cui all’art. 2, lett. g), del d.lgs. 201/2022 individua come “*indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark*” - occorre sottolineare come i servizi pubblici locali non a rete siano, in generale, caratterizzati da una minore intensità di investimenti strutturali e che i relativi costi dipendano in maniera significativa dalle caratteristiche territoriali, demografiche e soprattutto di impatto sulla finanza locale.

Pertanto, il MIMIT nello schema di PEF si è limitato ad individuare, nell’ambito dei piani economici e finanziari, indicatori in grado di correlare i costi ai livelli di prestazione erogati e di dare conto dell’equilibrio economico-finanziario del servizio stesso.

1. **Schema-tipo del piano economico-finanziario – Allegato 1 al Decreto**

Come indicato in premessa, nelle [**Linee guida per la redazione del PEF Servizi pubblici locali non a rete**](https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/allegati/All1_Linee_guida_redazione_PEF_-_DD31082023.pdf)**,** di cui all’Allegato 1 al Decreto, è contenuto **lo schema di Piano economico-finanziario (PEF).** Quest’ultimo attesta la sostenibilità del progetto e fornisce riscontro dell’equilibrio economico e finanziario in relazione all’efficienza della gestione del servizio pubblico. In particolare, secondo le indicazioni ministeriali, il PEF deve mettere in evidenza, per tutta la durata dell’affidamento, i costi, i ricavi, gli investimenti e i relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell’assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell’ammontare dell’indebitamento.

**Pertanto, nelle ipotesi in cui gli enti locali debbano (a legislazione vigente) o comunque decidano di predisporre il PEF, ciò può avvenire (ove non ricompresi nell’elenco di cui al paragrafo precedente) sulla base delle stesse linee guida ministeriali, che ne descrivono l’articolazione, i contenuti minimi e i principali indicatori economici e finanziari.**

Si noti che, ai sensi di quanto indicato nelle linee guida del PEF, **non risulta obbligatoria l’elaborazione del piano economico-finanziario per affidamenti di durata inferiore o pari a 5 anni** ove ciò non sia invece previsto da altre disposizioni di legge o da norme di settore. Sempre per affidamenti di servizio di durata fino a 5 anni, anche nel caso si provveda alla redazione del piano economico finanziario, non vi è comunque l’obbligo di procedere a un suo aggiornamento su base triennale.

1. **Indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi - Allegato 2 al Decreto**

Gli [**indicatori di qualità del servizio**](https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-direttoriali/decreto-direttoriale-31-agosto-2023-linee-guida-e-indici-di-qualita-per-l-a-regolamentazione-dei-servizi-pubblici-locali-non-a-rete) (Allegato 2),rappresentano uno degli strumenti al quale il legislatore assegna un ruolo significativo nella valutazione delle scelte di affidamento, del rispetto dei principi e degli obblighi di servizio pubblico e dei criteri di misurazione delle prestazioni del servizio.

In tal senso, come detto in precedenza, il Decreto del MIMIT individua, alcuni specifici servizi pubblici locali non a rete ai quali applicare gli indicatori contenuti nell’Allegato 2, quali:i)impianti sportivi (tranne gli impianti a fune espressamente); ii) parcheggi; iii) servizi cimiteriali; iv) luci votive; v) trasporto scolastico.

**Tali indicatori, da applicare ai richiamati servizi, risultano articolati in tre gruppi e formano l’insieme minimo di elementi volti a misurare per ogni specifico servizio:**

* **la qualità contrattuale**: Aspetti qualitativi concernenti il rapporto contrattuale tra ente gestore e singolo utente, con riferimento, ad esempio, ai tempi di intervento a fronte di segnalazioni di disservizi;
* **la qualità tecnica:** Qualità nello svolgimento e nell’erogazione del servizio, per sua natura strettamente legata alla tipologia del servizio;
* **la qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico**: Grado di adempimento degli obblighi di servizi pubblico imposti dall’ente concedente e degli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi.

Con riferimento alla qualità tecnica e alla qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico, è indicata la possibilità di individuare ulteriori indicatori a discrezione dell’ente.

Per quanto attiene i livelli minimi di qualità, almeno in fase di prima attuazione, l’Allegato 2 al Decreto non prevede l’individuazione di soglie minime degli indicatori di qualità definite.

Per completezza si riporta, di seguito, la tabella con gli indicatori, come contenuti nel richiamato Allegato 2 al Decreto.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **INDICATORI DI QUALITA'** | | | | | | |
| **Descrizione** | **Tipologia indicatore** | **Parcheggi** | **Impianti sportivi** | **Servizi cimiteriali** | **Luci votive** | **Trasporto scolastico** |
| **Qualità contrattuale** |  |  |  |  |  |  |
| Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.) | qualitativo | SI | SI | SI | SI | SI |
| Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio | quantitativo | SI, in caso di abbonamento | SI | SI | Si | SI |
| Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio | quantitativo | SI, in caso di abbonamento | SI | SI | SI | SI |
| Tempo di attivazione del servizio | quantitativo | SI, in caso di abbonamento | SI, in caso di abbonamento | SI | Si | SI |
| Tempo di risposta motivata a reclami | quantitativo | SI | SI | SI | SI | SI |
| Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati | quantitativo | SI | SI | SI | SI | SI |
| Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi | quantitativo | Si | Si | Si | Si | SI |
| Cicli di pulizia programmata | quantitativo | Si | Si | Si | Si | Si |
| Carta dei servizi | qualitativo | Si | Si | Si | Si | Si |
| Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni | qualitativo | Si | Si | Si | Si | Si |
| **Qualità tecnica** |  |  |  |  |  |  |
| Mappatura delle attività relative al servizio | qualitativo | Si | Si | Si | Si | Si |
| Mappatura delle attrezzature e dei mezzi | qualitativo | Si | Si | SI | non applicabile | SI |
| Predisposizione di un piano di controlli periodici | qualitativo | Si | Si | Si | Si | Si |
| Obblighi in materia di sicurezza del servizio | qualitativo | Si | Si | Si | Si | Si |
| Accessibilità utenti disabili | qualitativo | Si | Si | Si | Si | Si |
| Altri indicatori | qualitativo e/o quantitativo | a discrezione dell'ente | a discrezione dell'ente | a discrezione dell'ente | a discrezione dell'ente | a discrezione dell'ente |
| **Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico** |  |  |  |  |  |  |
| Agevolazioni tariffarie | quantitativo | Si | Si | Si | Si | Si |
| Accessi riservati | quantitativo | Si | Si | non applicabile | non applicabile | Si |
| Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico | qualitativo e/o quantitativo | a discrezione dell'ente | a discrezione dell'ente | a discrezione dell'ente | a discrezione dell'ente | a discrezione dell'ente |

Allegati:

* DD n. 639 del 31 agosto 2023
* Allegato 1 al DD “linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario”
* Allegato 2 al DD “schema contenente l’individuazione degli indicatori di qualità”